

ROMA CAPITALE
Gruppo Capitolino "MoVimento 5 Stelle"

Segretariato – Direzione Generale
Direzione Giunta e Assemblea Capitolina
SERVIZIO ASSEMBLEA CAPITOLINA

Prot. RQ/ 8992 del 12 maggio 2014.

INTERROGAZIONE URGENTE

Il sottoscritto consigliere di Roma Capitale, Enrico Stefano, del Gruppo Capitolino "MoVimento 5 Stelle"

INTERROGA IL SINDACO

con richiesta di urgente risposta scritta

PREMESSO CHE

- Il sindaco di Roma Ignazio Marino, nelle "linee programmatiche 2013-2018 per il Governo di Roma Capitale, al p.to 6.3 "aziende efficienti", afferma che: *"La trasparenza dovrà essere immediatamente ripristinata nelle aziende del Gruppo Roma Capitale. L'Amministrazione intende intervenire, in modo incisivo, sull'assetto delle aziende in house al fine di garantire un'azione che sia effettivamente efficace ed efficiente. Le aziende del Gruppo Roma Capitale sono tenute ad adempiere al loro compito avendo come mission la qualità del servizio stesso e la soddisfazione dei cittadini. Riorganizzare le società del Gruppo Roma Capitale non è solo indispensabile per conseguire i risparmi previsti dalla cosiddetta spending review, ma è fondamentale affinché esse contribuiscano, in modo più efficace ed economico, a migliorare i servizi pubblici ai cittadini. E' necessario delineare un nuovo sistema di governance delle aziende che punti su strutture snelle e su criteri di selezione basati su principi meritocratici e di competenza."*
- il 4 luglio 2002 AMA SpA ed ACEA SpA hanno costituito la società Marco Polo SpA, cui entrambe le aziende socie hanno conferito in affitto, a decorrere dal 1 gennaio 2003 e per la durata di nove anni, il rispettivo ramo d'azienda di *Facility Management*; successivamente nel luglio 2005 si è consociato anche Eur SpA.
- molte obiezioni sono state avanzate nel corso degli anni, da organizzazioni politiche e sindacali, sulla opportunità della creazione della Marco Polo SpA e sulla legittimità delle modalità di cessione dei rami aziendali di Acea SpA ed AMA SpA. Già sono state prodotte, riguardo al ramo AMA della Marco Polo, le interrogazioni n. 108/2010 e n. 117/2011 presentate dall'allora Gruppo Roma in action nel precedente Consiglio Comunale oltre che, dall'allora Gruppo Consigliare PRC, le interrogazioni n. 11/2006 e n. 306/2006;
- si sarebbe accertato, che la Marco Polo SpA non rappresentava un sistema finalizzato a contenere i costi per le aziende cessionarie. Al contrario, gli importi avrebbero subito un aumento considerevole, arrivando ad indebitare le aziende socie nei confronti della Marco Polo SpA per una cifra complessiva di 30 milioni di euro. La contabilità aziendale sarebbe stata anche oggetto di contestazione da parte della Agenzia delle Entrate che, ancora in attesa di ricevere i chiarimenti richiesti, potrebbe promuovere una azione legale nei confronti dei vertici societari;

- quale implicito riconoscimento della fallimentare partecipazione in Marco Polo, i soci ACEA ed EUR, già dal 2010 hanno iniziato, con sigla di accordi specifici, la reinternalizzazione di attività e personale addetto che attualmente si è conclusa con il completo rientro;
- invece, per quanto riguarda il socio AMA il rientro dei servizi ceduti e personale in forza è stato - nei fatti - imposto il passaggio ad AMA Soluzioni Integrate Srl, società 100% AMA SpA, in data 1/1/2012.

CONSIDERATO CHE

- AMA SpA, ha avviato un nuovo affitto dello stesso ramo aziendale alla società AMA Disinfestazioni Srl, che si trasformerà in AMA Soluzioni Integrate, smentendo così quanto deliberato dall'Assemblea Societaria della Marco Polo SpA il 9 novembre 2011, che si impegnava ad effettuare il rientro in AMA SpA dell'intero ramo, e contravvenendo a quanto disposto dall'art. 7 comma 2 del contratto di affitto AMA/Marco Polo SpA stipulato con atto Notaio Atlante Cerasi, repertorio 16893, del 30/12/2002;
- AMA Disinfestazioni Srl è una società che, per suo Statuto, si occupava di derattizzazione, disinfestazione e sanificazione di aree ed edifici e non possiede le necessarie strutture e competenze per la gestione dei servizi integrati alle imprese (*Facility Management*). La scelta, palesemente inopportuna, della società affittuaria del ramo aziendale di AMA SpA, lascia soltanto ipotizzare un'operazione strumentale dedicata al raggiungimento di obiettivi diversi da quelli di una accorta politica industriale, non attenta all'efficienza dei servizi e dei costi e non dedicata al risparmio del denaro pubblico.
- AMA Soluzioni Integrate ha un solo ed unico cliente a cui eroga il proprio servizio ed è AMA SpA.

TUTTO CIO' PREMESSO SI INTERROGA IL SINDACO E L'ASSESSORE COMPETENTE PER SAPERE

- se non ritengano necessario intervenire per favorire prima della naturale scadenza del ramo d'affitto, il legittimo e risolutivo rientro del ramo aziendale in AMA SpA, così come già avvenuto, peraltro, con le società partecipate AMAGEST, AMA FM e CTR, al fine di ottimizzare le risorse umane e ridurre i costi di gestione ottenendo un servizio migliore ed adeguato alle esigenze, utilizzando la struttura tecnica idonea ed adeguata interna alla società madre.

Il Consigliere del Gruppo Capitolino

Enrico Stefano

